

Clima, migliorano le previsioni: gli obiettivi di Parigi sono raggiungibili

Secondo una nuova analisi, gli scenari più apocalittici sul cambiamento climatico non sono i più probabili. Anzi, **la possibilità che gli obiettivi fissati a Parigi vengano raggiunti non è poi così astratta**. O quantomeno è verosimile, con le nuove misure internazionali adottate, che non ci discosteremo troppo dal target minimo: contenere l'aumento della temperatura al di sotto dei 2°C rispetto ai livelli preindustriali, con l'impegno a limitare l'aumento di temperatura a 1,5°C. Al 2100 - secondo lo studio pubblicato su [Environmental Research Letters](#) da un gruppo di ricerca dell'università di Boulder - la situazione più probabile è infatti **un riscaldamento compreso tra i 2 e i 3°C, con una media che si attesta a 2,2°C**.

I ricercatori hanno rivalutato gli scenari dell'*Intergovernmental Panel on Climate Change* (IPCC) in funzione delle osservazioni reali degli ultimi 15 anni. In particolare, sono stati riconsiderati 1.311 scenari climatici, quelli dai quali, nel 2005, sono stati estrapolati 11 scenari principali diventati i riferimenti nei rapporti dell'Onu. Successivamente hanno confrontato le proiezioni, relative al periodo 2005-2020, con i dati reali arrivando alla conclusione che **non più di 500 scenari sono stati in grado di predire accuratamente l'aumento delle temperature**. In ultimo, riformulando le previsioni future tenendo conto solo degli studi più verosimili hanno ipotizzato le nuove stime. «I nostri risultati - scrivono gli scienziati - sono, con le dovute cautele, incoraggianti, sebbene limitati agli scenari precedentemente pubblicati, i quali non considerano l'incertezza sulle future emissioni di CO<sub>2</sub> o sulla risposta climatica».

Ad ogni modo non bisogna abbassare la guardia. I ricercatori hanno infatti ricordato che l'unico modo per far sì che la tendenza da loro evidenziata non si inverta è **aumentare i tassi di decarbonizzazione dell'80% rispetto al 2015**. Se l'abbandono globale delle fonti fossili non tenesse questo passo, gli scenari con un riscaldamento superiore ai 3°C entro il 2100 diventerebbero nuovamente plausibili. Hanno poi precisato che le [tecnologie](#) di rimozione del carbonio (CCS), attualmente, non sono mature e che, anche lo fossero, la loro futura plausibilità tecnica e politica è stata già messa in discussione. In sostanza, per quanto ottimistiche siano le loro previsioni, **dire addio ai combustibili fossili resta l'unica strada da percorrere diffidando inoltre da false soluzioni** - decantate ora come non mai da tutte le grandi compagnie petrolifere - che gettano solo fumo negli occhi.

[di Simone Valeri]